

# CANTO E SPIRITUALITA': LA PREGHIERA DI BORIS CHRISTOFF

## Doppio appuntamento venerdì 25 luglio per il Festival Assisi Suono Sacro

Doppio appuntamento venerdì 25 luglio per il Festival **Assisi Suono Sacro**. Alle 18.00, infatti, in programma *Pietre che cantano*: Marco Nicoletti guida alla scoperta delle armonie e dei simbolismi della facciata della Cattedrale di San Rufino. Alle 20.00 presso il **Cinema Zenit** di Perugia (via Benedetto Bonfigli 11) verrà proiettato *La preghiera di Boris Christoff*, un intenso documentario la regia di Magdalena Manolova che indaga il mondo intimo e spirituale di Christoff, le sue nostalgie e la sua personale preghiera per un mondo migliore espresse nelle registrazioni realizzate nella più cattedrale imponente della Bulgaria – l'Alexander Nevski. A presentare la serata Simona Esposito, storica della musica. L'evento è realizzato in collaborazione con l'Istituto Bulgaro di Cultura. Il documentario *La preghiera di Boris Christoff* esplora il tema poco conosciuto del mondo intimo, dei sogni e della nostalgia della leggenda della lirica. Racconta del suo ritorno nella Patria e del desiderio avverato di far volare la propria preghiera sotto la cupola della cattedrale maestosa Alexander Nevski, lì dove il giovane ragazzo ha iniziato la propria strada verso l'estero. Un'immagine diversa da quella solitamente conosciuta nei ritratti di Boris Christoff e che solleva il sipario davanti al "re dei bassi" nell'atto raccolto della preghiera, davanti all'altare della fede ortodossa.

Le inquadrature d'archivio ci fanno tornare indietro nel tempo – al momento del ritorno di Boris Christoff in Bulgaria,

l'incontro con gli amici, alle registrazioni dei canti ortodossi nella cattedrale Alexander Nevski, alla sua confessione e preghiera in parole e musica.

Il compositore prof. Alexander Josifov, l'allora direttore di Balcanton, ricorda la creazione dell'incredibile monumento sonoro ai canti ortodossi, racconta momenti di retroscena curiosi e ci svela la personalità di Boris. Padre Stanoi, consulente e testimone delle registrazioni, racconta la magia di poter cantare nella cattedrale. Sua eminenza il vescovo Tichon riflette sui significati che il patrimonio del Maestro ci lascia. Brani scelti dello splendore della cattedrale ricreano l'atmosfera della liturgia ortodossa e della preghiera di Boris Christoff.